

il Cittadino

# Cultura & Spettacoli

L'arte della xilografia "raccontata" da un gruppo di artisti lodigiani e milanesi, con esperienze consolidate nella pratica di un'arte antica come l'incisione su legno, accanto ad altre che di recente ne hanno scoperto le potenzialità espressive. È sintetizzato in questa impostazione l'obiettivo della mostra *Xilo. Percorsi, tracce, segni, tra materia e spiritualità* ideata e coordinata dall'artista lodigiano Pier Antonio Manca in collaborazione con Mario Quadraroli e Clara Bartolini, gli stessi che ne hanno curato la presentazione martedì presso la ex chiesa dell'Angelo di via Fanfulla, affiancati dagli assessori Mauro Soldati e Marco Zaninelli a rappresentare la Provincia e il Comune di Lodi. Tredici autori e quasi quaranta fogli per una mostra che trova giustificazione per il suo dare visibilità alla tecnica xilografica, mostrandone una versione del terzo millennio che riconosce le sue radici in un passato illuminato tra il XV e il XVI secolo dalle intuizioni di Dürer e di Cranach il Vecchio - stampe ricavate da

matrici di legno venivano però realizzate in Cina fin dall'ottavo secolo - , più tardi dai fasti giapponesi del periodo Edo con Hokusai e Haronobu e da tanti artisti di epoca più recente. L'esposizione lodigiana vuole ricongiungersi idealmente soprattutto alla matrice espressionista tedesca del gruppo "Die Brücke", tra i primi inizi del Novecento ad approfondire la riflessione sull'interiorità e sull'inconscio cui avevano conferito scientificità le ricerche di Freud e le conoscenze tra le quali si era aperto il secolo: proprio nella xilografia che attraverso lo scavo del legno permette di esasperare il segno e di imprimervi il proprio essere. Kirchner e i suoi compagni avevano portato sui fogli stampati il sé e il profondo, riconoscendo un ruolo privilegiato alle passioni e all'istinto. Lo ha evidenziato martedì la Bartolini, anticipando lo spettacolo che sabato 22 settembre si muoverà tra musica, prosa e poesia, tra brani di autori tedeschi del periodo della rivoluzione espressionista e le note del sax di Gianni Satta, sullo sfondo dei fogli esposti. Lo sguardo su di essi ribadisce il carattere aspro e peculiare di un mezzo comunicativo che per concedersi nei suoi esiti più avvincenti necessita di totale sintonia con lo spirito e il sentire dell'autore, un "quid" che non consente dissimulazioni e ben distinguibile, dove presente, anche tra queste opere insieme alle differenti abilità di scavo e di stampa, con le precipe tematiche e la cifra stilistica trasparente tra linee e superfici, nell'uso del colore o nel primigenio contrasto impareggiabilmente eloquente dei neri e dei bianchi. La panoramica, legata al-



La lodigiana Iliara Rossetti ha vinto il Campiello giovani 2007

LIBRI

## Iliara Rossetti conquista anche Mantova

■ Iliara Rossetti conquista anche la giuria del Festivalletteratura di Mantova. Dopo aver "colpito" i giurati dell'ultimo Premio Campiello Giovani, ottenendo il primo posto con il suo racconto *La leggerezza del rumore*, la giovane scrittrice lodigiana è stata infatti selezionata anche per l'antologia intitolata *1966. ballo di Carnevale a Mortara*, un'opera pubblicata dalla Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori/Associazione culturale Azibul che raccoglie testi narrativi ispirati a un vecchio reportage del celebre fotografo Toni Nicolini. La Rossetti partecipa al volume, incluso nella collana "I documenti raccontano" e nato dall'evento "Reportage e racconto fotografico" presentato domenica scorsa al Festival di Mantova, con l'inedito *La foto rubata*. Si tratta di un racconto cadenzato sulle originalissime immagini di Nicolini, per un connubio tra scatti e parole sulla provincia italiana degli anni Sessanta. «Un simile racconto fotografico - si legge nella presentazione dell'opera - non poteva non diventare occasione di lavoro per il gruppo di archivisti e scrittori che partecipano al progetto de "I documenti raccontano". I quali [...] si sono provati a seguire le traiettorie narrative che le fotografie di Nicolini fanno intuire, suggeriscono con discrezione, ma anche con l'autorevolezza dell'istante definitivamente fissato sulla carta». E proprio cogliendo l'istante degli scatti, nel caso specifico una coppia che balla, la Rossetti ha dato vita a un racconto di grande impatto emotivo, completamente all'opposto dell'atmosfera scanzonata di quegli anni, e in cui le musiche dei Nomadi e Tony Renis diventano solo il controcanto al dramma vissuto dai due protagonisti.

PRESENTATA LA MOSTRA ALL'EX CHIESA DELL'ANGELO DI LODI DEDICATA A UNA TECNICA ANTICA

## Il segno dell'arte e del suo tempo

*Tredici autori e quaranta opere per riscoprire la xilografia*



Uno scorcio dell'interno dell'esposizione: sono circa quaranta le opere esposte, realizzate con la tecnica della xilografia

l'esperienza di Naturarte in virtù della partecipazione della quasi totalità degli autori alla rassegna e al suo esordio dieci anni or sono proprio con una mostra di xilografia, è comunque interessante (gli artisti: Elena Amoriello, Floriano Bodini, Lorenzo Bongiorno, Giovanni Conservo, Loredana De Lorenzi, Renato Galbusera, Stefano Gerardi, Maria Jannelli, Pier Antonio Manca, Antonio Miano, Mattia Montemezzani, Edy Persichelli, Rocco Provenzano) e al di là delle personalità note - qualcuno è visibile per la prima volta in veste di xilografo - assicura qualche bella scoperta tra le nuove leve.

Marina Arensi



Da sinistra Mauro Soldati, Mario Quadraroli, Pier Manca, Clara Bartolini e Zaninelli

In breve

MILANO

### "Grand Tour" italiano negli scatti di Jodice

È stata inaugurata ieri e rimarrà aperta al pubblico fino al 25 novembre, la mostra "Perdersi a guardare" dedicata alla fotografia di Mimmo Jodice e alla sua trentennale attività in Italia. Sede della rassegna è Forma, il Centro Internazionale di Fotografia aperto al pubblico tutti i giorni dalle ore 10 alle 20, il giovedì dalle 10 alle 22 (chiuso il lunedì). Da Torino a Trieste, da Bolzano a Stromboli la mostra traccia, attraverso 160 scatti in bianco e nero, un viaggio visivo, una sorta di "Grand Tour" fotografico che raccoglie, per la prima volta, le immagini realizzate da Jodice nel corso della sua lunga carriera. Foto celebri o inedite, vedute di una Napoli tutta da scoprire e scorci inattesi di Roma o Milano, paesaggi in trasformazione, piazze e vicoli, monumenti quasi sconosciuti e riscoperti grazie alla macchina fotografica di Jodice.

MUSICA

### Uno storico concerto per i Led Zeppelin

I Led Zeppelin torneranno insieme, per un solo concerto, il 26 novembre alla O2 Arena di Londra, per celebrare la vita e la carriera di Ahmet Ertegun (1923-2006), leggendario cofondatore della Atlantic Records, che mise sotto contratto gli stessi Zeppelin. Oltre alla riunione di Jimmy Page, Robert Plant e John Paul Jones (alla batteria ci sarà Jason, il figlio del defunto batterista delle origini, John Bonham) sul palco anche Pete Townshend, l'ex Stones Bill Wyman e i suoi Rhythm Kings, Paolo Nutini, ospiti a sorpresa.

QUESTA SERA

## Voci delle pietre per S. Giovanni nella basilica di Lodi Vecchio



La basilica di Lodi Vecchio

■ Nell'ambito delle celebrazioni in onore di San Giovanni da Lodi, detto "il grammatico", vescovo di Gubbio le cui spoglie sono tornate nella basilica di Lodi Vecchio, in occasione dei 902 anni dalla morte (venerate da lunedì scorso da un vero stuolo di fedeli), si inserisce una sacra rappresentazione in programma questa sera alle ore 21. Titolo del concerto è: *Nel solco di San Benedetto: gli eremiti: San Giovanni da Lodi Antica - il discepolo per eccellenza*, presentata dall'organizzazione culturale "Il canto delle pietre" che sta completando il progetto 2007 del "Festival Lombardia Europa musica 2007 - Le Alpi La montagna umanizzata".

In questa tematica vengono presentati gli ordini monastici, difensori della cultura europea. Sono coinvolti molti monasteri europei e tra gli italiani il monastero di Fonte Avellana, dove il nostro santo ha vissuto circa quarant'anni, svolgendo il ruolo di "maestro dello scriptorium" dove venivano copiati codici antichi e scritti nuovi volumi, e con l'incarico di priore e da dove partì per essere vescovo di Gubbio. Lui stesso è autore di diversi scritti, tra i quali "La vita di S. Pier Damiani". Da questa agiografia sono stati tolti alcuni brani che verranno letti intercalati da musiche del tempo.

Il testo è stato preparato dalla lodigiana Piera Rossi che curerà, anche, la regia dello spettacolo. Interverranno il "Coro Laus Cordis" diretto da Eun Ju Kim; con le voci recitanti di Christian Poggioni, Lorenzo Volpi. Il tutto è stato ideato dal maestro Italo Gómez. La sacra rappresentazione inizierà alle ore 21, sotto le volte della basilica di Lodi Vecchio, accanto all'urna del santo. Ingresso libero (la serata è stata sponsorizzata in parte dalla Banca "Bcc Laudense Lodi").

MILANO

## Oriana Fallaci, reportage e vita privata: in mostra un pezzo di storia italiana

■ Sarà inaugurata oggi pomeriggio dal ministro per i Beni e le Attività Culturali Francesco Rutelli e dal presidente di Rcs Piergaetano Marchetti la mostra *Oriana Fallaci. Intervista con la Storia* aperta da sabato al 18 novembre, tutti i giorni dalle ore 10 alle 20, ad ingresso gratuito, a Palazzo Litta in corso Magenta, 24 a Milano. L'iniziativa, fortemente voluta dal Ministro Rutelli, nasce dal desiderio di ricordare la Fallaci «come un'icona del XX secolo». Dopo New York, dove si è aperto, il calendario di eventi si sposta in Italia con la mostra milanese, esattamente a un anno dalla morte della Fallaci, avvenuta il 15 settembre 2006. In mostra manoscritti, bozze, dattiloscritti, libri, numerose foto inedite che la ritraggono in tante parti del mondo, in famiglia e con i colleghi di lavoro, cimeli e oggetti personali e filmati. La mostra vuole presentare la vita e l'opera di Oriana Fallaci, indissolubilmente legate: l'passionante percorso espositivo, che si caratterizza per la presenza di importante documentazione ancora in parte ancora sconosciuta al grande pubblico, offrirà l'opportunità di rileggere le varie tappe della vita e della carriera di Oriana a partire dalle radici culturali e storiche della famiglia Fallaci, spesso sottovalutate nella comprensione di un personaggio così complesso e controverso. (R.C.)

L'ASSOCIAZIONE CULTURALE ANIMERÀ IL CENTRO DI CODOGNO NEI PROSSIMI FINE SETTIMANA CON UNA COLLETTIVA

## Acav, ventidue artisti nel cuore della Bassa



Emma Azzi, presidente dell'Acav

■ Esposizioni "en plein air" per il talento artistico della Bassa. Gradito ritorno quello che caratterizzerà Codogno in questi ultimi fine settimana d'estate: a richiamare di nuovo attenzione sarà la manifestazione "Artisti in piazza" promossa nelle giornate di sabato 15 e sabato 22 settembre dall'Associazione culturale arti visive (Acav) di Codogno. L'appuntamento porterà in strada una serie diversificata di valide esposizioni d'arte, la stragrande maggioranza delle quali partorite dalla vivacità artistica del territorio lodigiano. A conferma della solidità della manifestazione basti dire che "Artisti in piazza" quest'anno vara la sua quarta edizione. In regia resta ancora l'entusiasmo e l'impegno infaticabile della presidente dell'Acav Emma Azzi. La quale non ha dubbi ed afferma: «Nell'era in cui le immagini ci fagocitano e la comunicazione ha raggiunto un ritmo quasi devastante, l'arte con i suoi colori e le sue forme ci permette di essere riconoscibili». E proprio un mix poliedrico di forme e colori sarà caratteristica di "Artisti in piazza". Gli artisti pronti ad animare il centro di Codogno saranno ventidue, tutti desiderosi di tornare ad approfittare di questa occasione

espositiva davvero singolare. Diversificate le tecniche e i settori d'arte: si va dall'astratto alla riproduzione paesaggistica, dal surrealismo al cubismo, dal ritrattismo alla pop-art, senza dimenticare un passaggio fondamentale nell'arte sempre attuale e fascinosa della fotografia. Sostenuta dal patrocinio dell'assessorato alla cultura del comune di Codogno, "Artisti in piazza" inaugurerà la sua prima esposizione questo sabato. Sotto il mercato coperto di piazza Cairoli (dalle 9.30 alle 19.30) troveranno esposizione i primi undici artisti: Marco Fumi, Emma Azzi, Valentino Ciusani, Pietro Palazzina, Nino Beltrami, Annalisa Riva, Ivan Consoli, Giovanni Vincenzini (in arrivo da Bolzano), gli artisti del Piacentino Giorgio Fanzini e Ivan Ferrarini e il francese Antoine Letulzeau. Sabato 22 settembre, sempre in piazza Cairoli, toccherà agli altri undici artisti Acav: Edoardo Savoldi, Arduino Quintini, Andrea Pellettieri, Nella Cassoni, Evelina Quintero, Roberto Scaroni, Giuseppe Torresani, Alessandra Chichizzola, Daniela Bottini, Nicoletta Ghelfi ed Ettore Fiorani.

Luisa Luccini